



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN
LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO
FREE UNIVERSITY OF BOZEN · BOLZANO



Un secolo dalla nascita di Reuven Feuerstein

Dalla plasticità neuronale alla Modificabilità Cognitiva

Nuovi destinatari Il lavoro con la terza età

7 ottobre 2021

Chiara Chicco- Mediation Arrca ICSEM

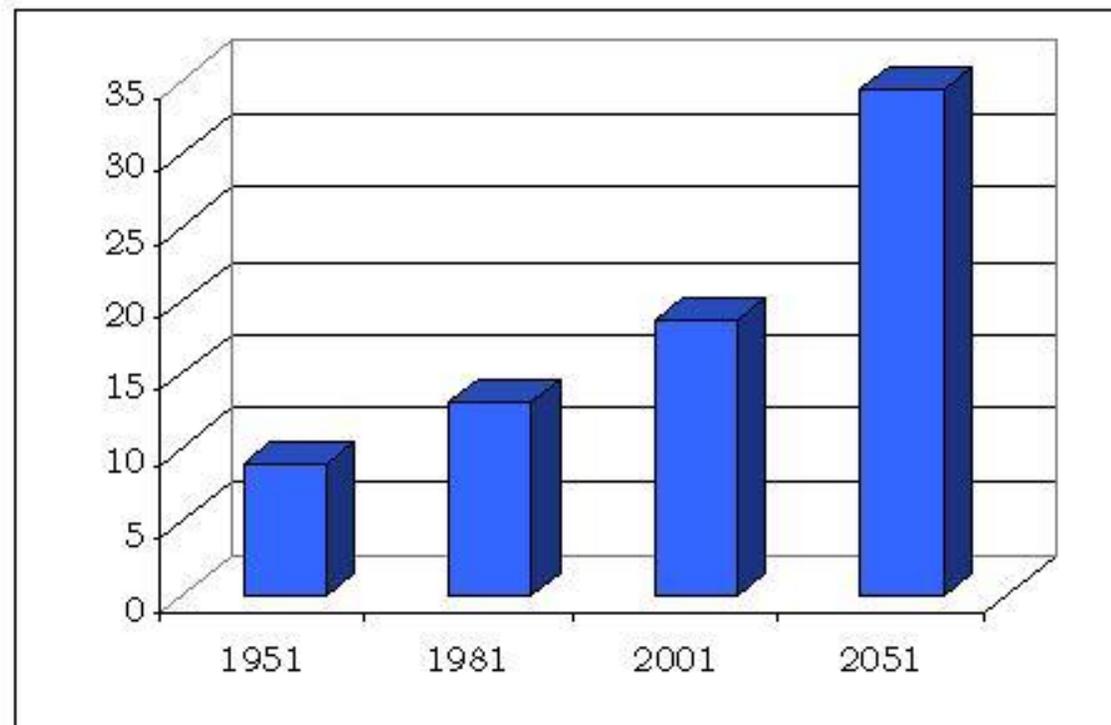


Una nuova sfida: invecchiare in modo attivo



Alcuni dati

Figura 1. – Quota di ultrasessantacinquenni in Italia, 1951-2051



Fonte: ISTAT e Consiglio d'Europa, vari anni

L'Italia ha la
popolazione
più vecchia
d'Europa
22,8%

Alcune parole chiave

Anziani, vecchi, longevi

Essere attivi

Modificabilità

Plasticità

Cura

Tecnologie

Essere longevi

Anziani, vecchi, longevi

- C'è un asse continuo della longevità che ci accompagna lungo tutta la nostra esistenza che altro non è che un **processo di invecchiamento costante**.
- **La longevità è un termine di processo**, non una stagione della vita. La longevità è un progetto di vita da costruire, a cui educarsi, su cui riflettere, non per controllarne tutte le variabili e i fattori ma, almeno, per darle un senso e una direzione.

Umberto Margiotta, Firenze 2017

Essere longevi

È necessario **lavorare in modo sistematico** per promuovere e supportare la **longevità**, focalizzandosi sui **contesti di vita, sulle relazioni, sulle abitudini che generano benessere**. Su tutti quegli scambi che avvengono tra la **persona e l'ambiente e che influenzano la qualità della vita**.



AGEING SOCIETY

**Prevenzione, riabilitazione, benessere
Anziani-protagonisti e metodologie di capacitazione**

IL CAMMINO DI LAMBERTO

Lamberto Maffei, Istituto di Neurofisiologia CNR di Pisa

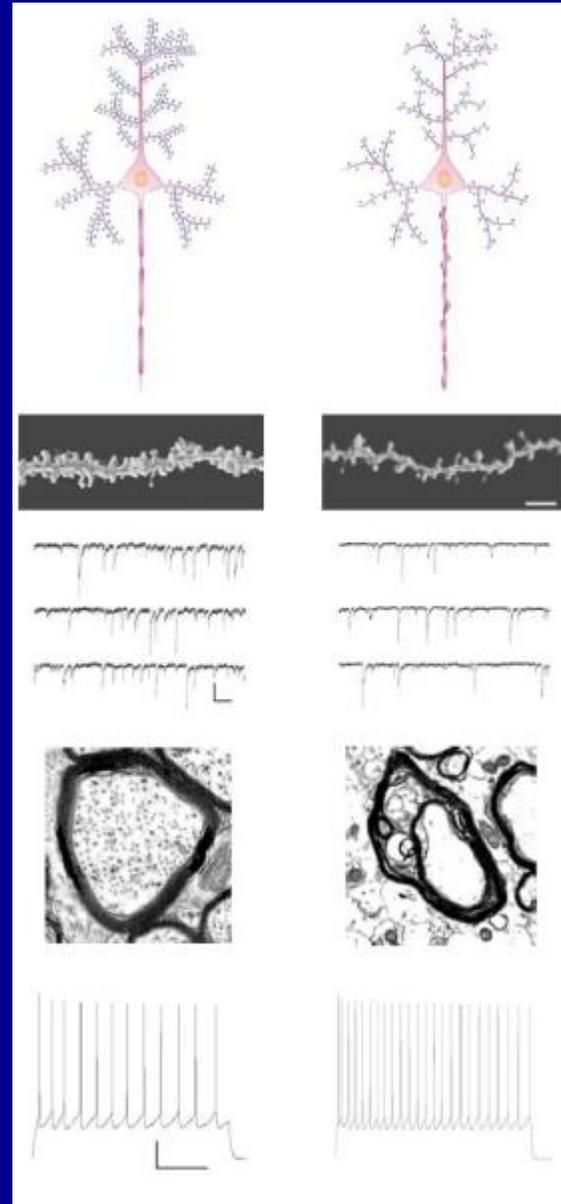
**Firenze, Palazzo Strozzi, Gabinetto G.P. Vieusseux
Sala Ferri, 28-29 aprile 2017**

L'invecchiamento

Lamberto Maffei



- Non è una malattia
- Segue un andamento temporale variabile fra un individuo e l'altro
- È associato ad un generale decadimento fisico e mentale



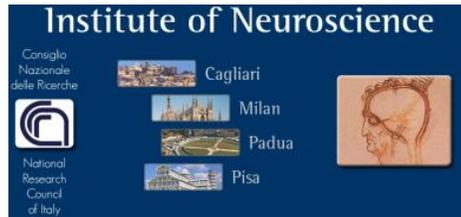
Riduzione delle spine dendritiche e delle sinapsi

Frequenza ridotta delle correnti sinaptiche glutammatergiche

Guaina mielinica distrofica e perdita di fibre nervose

Aumentata frequenza di scarica del potenziale d'azione

Train the Brain Study



Invecchiamento

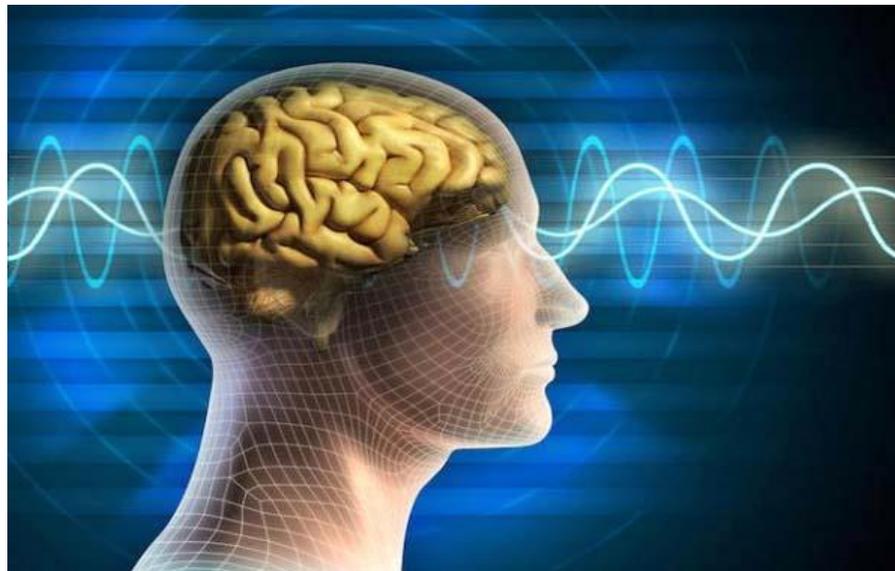
Funzioni cognitive più colpite dall'età

- Velocità di elaborazione
- Memoria
- Attenzione
- Funzioni esecutive
- Abilità spaziali
- Ragionamento

(Aging Health, 2010)

Il cervello è plastico





La struttura cerebrale può cambiare
in senso funzionale e strutturale
come risultato dell'apprendimento e dell'esperienza.



L'intelligenza è modificabile
a ogni età
e a ogni livello di funzionamento cognitivo.

Molti aspetti del funzionamento cognitivo possono essere mobilitati per aiutare l'anziano a mantenere e superare gli effetti normali e patologici dell'invecchiamento.

MODIFICABILITÀ COGNITIVA E PLASTICITÀ NEURALE

Le neuroscienze hanno individuato una serie di **principi ed elementi** che riassumono i processi generali che devono essere presenti nella esperienza mentale in modo da attivare il potenziale per la plasticità neurale che è presente in tutti gli esseri umani .

Principi ed elementi

Kleim e Jones (2008) hanno individuato dieci elementi che riguardano specificatamente la modificabilità cognitiva

- 1 **Effetto attivazione**
- 2 **Effetto specificità**
- 3 **Effetto ripetizione**
- 4 **Effetto intensità**
- 5 **Effetto persistenza**

- 1 **Effetto salienza**
- 2 **Effetto timing ottimale**
- 3 **Effetto novità**
- 4 **Effetto diffusione**
- 5 **Effetto selezione**

La dimensione dell'essere attivi: obiettivi

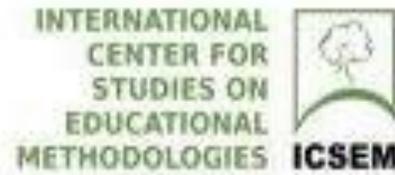
- **Prevenzione** del deterioramento mentale
- **Rallentamento** dei processi di deterioramento
- **Recupero** di funzioni perdute o fragili
- **Miglioramento** della qualità della vita che porta ad un impegno attivo e consapevole nell'esperienza quotidiana

Le esperienze





Gruppo Nonninsieme



NONNI MEDIATORI: INSEGNARE A IMPARARE

Un corso per nonne e nonni mediatori di apprendimento verso nipoti di tutte le età.

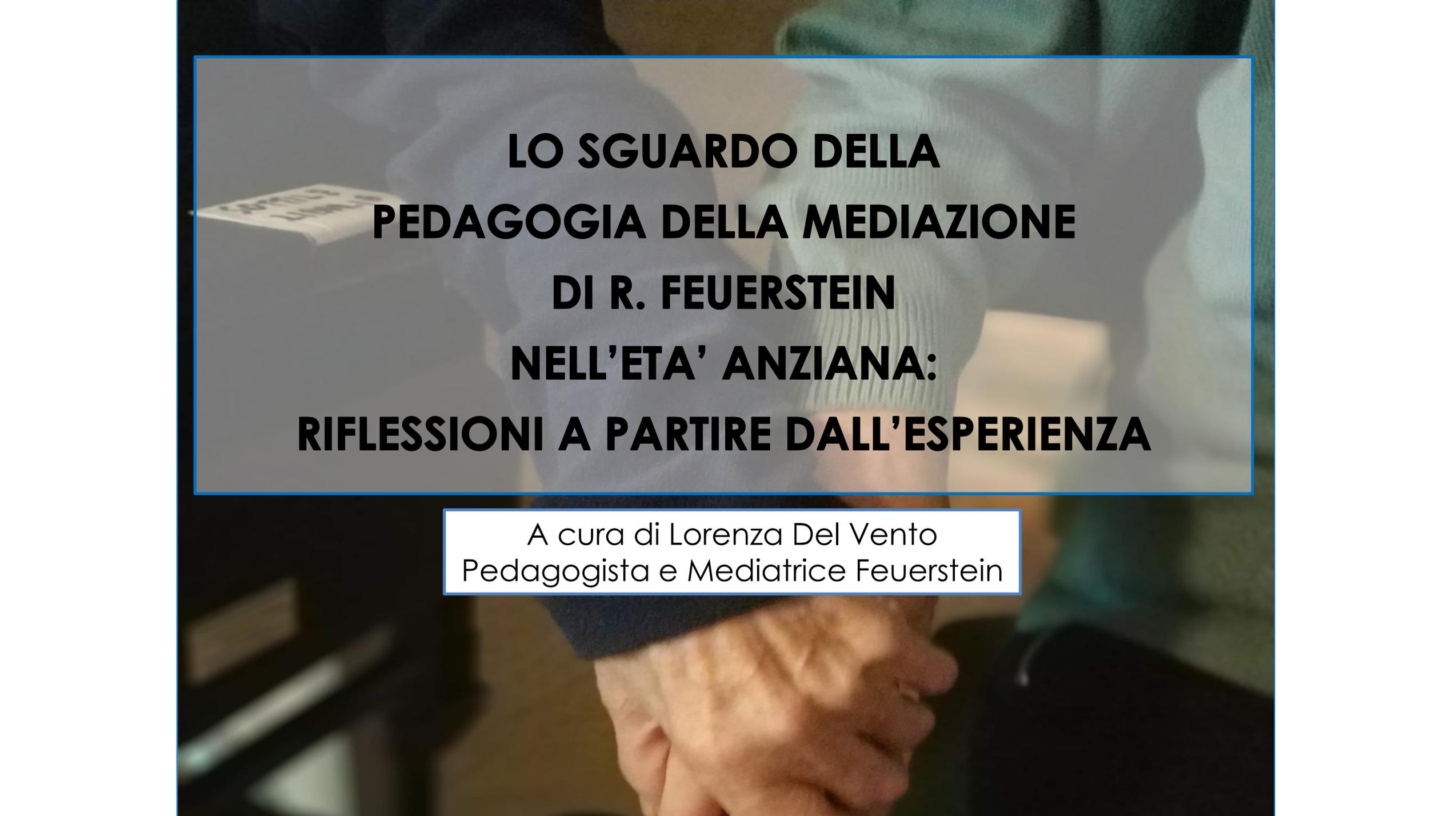
27 aprile 2021

Il Webinar sta per iniziare...

Applicazione in gruppo per un invecchiamento attivo

Applicazione del PAS con soggetti anziani, in situazione di gruppo, per percorsi di mantenimento

Applicazione del PAS in RSA con soggetti con deterioramento cognitivo



**LO SGUARDO DELLA
PEDAGOGIA DELLA MEDIAZIONE
DI R. FEUERSTEIN
NELL'ETA' ANZIANA:
RIFLESSIONI A PARTIRE DALL'ESPERIENZA**

A cura di Lorenza Del Vento
Pedagogista e Mediatrice Feuerstein



- **STRUMENTI PAS**
- **STRUMENTI LPAD**
- **CARTA COGNITIVA**
- **PENSIERO DIVERGENTE**

POTENZIA MENTE

CORSO BASE 2019-2020

SE NON RICORDIAMO.....LA
PAROLA MAGICA È STRATEGIA !

GERMANA BUFFETTI, MEDIATION A.R.R.C.A,
TORINO

SPI CGIL, 22 OTTOBRE 2019

SPI Sindacato Pensionati italiani - CGIL - Torino

Obiettivi:

- orientarsi per mantenere attive le proprie capacità
- supportare i partecipanti in un percorso di accesso alle tecnologie

PAS: strumento privilegiato per sviluppare le funzioni cognitive coinvolte



La ricerca

PROGETTO TEMEL

Imparare a ogni età

The Elder Mediated Learning Experience

Quale popolazione e quali bisogni

Il **Progetto TEMEL** si propone di migliorare la qualità della vita e di produrre cambiamenti nel funzionamento cognitivo affrontando tre livelli di bisogno:

1. **Prevenzione**
2. **Decelerazione**
3. **Ripristino**



Are di Intervento

Percezione

Attenzione

Ragionamento Logico

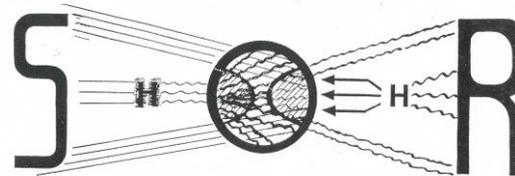
Orientamento

Creatività

Pensiero divergente

Competenza Emotiva

Quali obiettivi per un invecchiamento attivo



R. FOLKSTERN, P. KLEIN, A. J. TAYLOR, B. BAIAM, *Motivated Learning Experience (MLE): Theoretical, Practical and Learning implications*, London, Emerald Publishing House LTD, 1996, p. 7

**Promuove la modificabilità cognitiva attraverso l'esperienza
con compiti appositamente progettati
utilizzando l'approccio dell'EAM**

Quali obiettivi per un invecchiamento attivo

Demolire i **pregiudizi** sulla memoria e sull'accesso alla tecnologia.

Riferimenti: Piano della cronicità – Ministero della Salute

Educazione del paziente: Sabrina Grigolo, dottorato di ricerca Università di Torino

Quali obiettivi per un invecchiamento attivo



L'allenamento proposto con questo programma
migliora le potenzialità funzionali dei soggetti
e produce effetti sulle dimensioni emotiva e cognitiva.



Unità di lavoro

“Non ho più memoria”.

Un pregiudizio da demolire





In un processo di invecchiamento cognitivo fisiologico
il cervello si modifica dal punto di vista strutturale
causando alcuni cambiamenti nei **sistemi di memoria**



Proposte di attività che creino
un' **attitudine positiva** nei confronti della memoria.

Costruire un repertorio **di strategie cognitive**
per la memorizzazione attraverso la **mediazione**

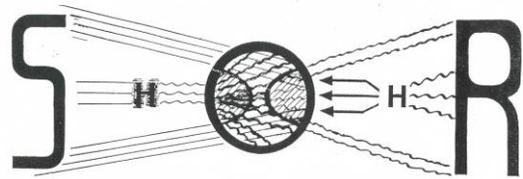
Creare una tensione positiva fra quello che si sa fare e quello
che si può imparare

«lo ricordo perché ho fatto qualcosa per ricordare»





FARE per NON DIMENTICARE



R. FEUERSTEIN, P. KLEIN, A. J. TANREZBAUM, Mediated Learning Experience (MLE), Theoretical, Practical and Learning implications, London, Praeger Publishing House LTD, 1991, p. 7



TEMEL: un progetto di ricerca che raccorda
l'**E**sperienza di **A**pprendimento **M**ediato
con le nuove frontiere delle neuroscienze
le nuove aspettative di vita
la qualità della vita